

Publicato il bando della Scuola Sant'Anna di Pisa

La Sda Bocconi lancia il Mama

Borse alla ricerca

L'arte e la cultura chiedono manager

A concorso 65 posti nei corsi Ph.D

Sessantacinque borse di studio e 9 corsi Ph.D. per laureati di talento, in arrivo a Pisa da tutto il mondo, per studiare e per avviarsi alla ricerca in un campus internazionale come la Scuola Superiore Sant'Anna. È stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione ai corsi Ph.D. per l'anno accademico 2015/2016, con inizio fissato al 1° ottobre 2015. I 65 posti a concorso sono sostenuti da altrettante borse di studio, finanziate dalla stessa Scuola Superiore Sant'Anna, dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, da enti esterni, sia pubblici sia privati. Il numero dei posti e delle relative borse di studio aumenterà qualora siano individuati ulteriori fondi. Tutti gli allievi dei corsi Ph.D. sono seguiti da un docente che, in qualità di relatore, individua il percorso formativo, per valorizzare al meglio le potenzialità e per offrire all'allievo la possibilità di indirizzarsi verso il giusto sbocco professionale.

Accanto alle opportunità di

una carriera nel mondo accademico e della ricerca, numerosi dottori di ricerca dei corsi Ph.D. della Scuola Superiore Sant'Anna trovano sbocchi occupazionali in istituzioni e in aziende dove è forte la richiesta di innovazione e di un



contributo intellettualmente creativo, sviluppato grazie anche a un percorso di studio e di ricerca internazionale, con frequenti possibilità di viaggi all'estero, in prestigiose istituzioni partner della Scuola Superiore Sant'Anna. I dati sul placement poche settimane dopo il conseguimento del titolo sono ottimi. A tre mesi dal termine del corso di studio tutti i dottori di ricerca sono occupati. Per l'anno accademico

2015-2016 l'offerta si amplia con il corso Ph.D. in Political Science, European Politics and International Relations, promosso in maniera congiunta con l'Università di Siena. La sua attivazione è prossima e presto saranno forniti tutti i dettagli. Frequentare un corso Ph.D. alla Scuola Superiore Sant'Anna offre poi la possibilità di studiare e avviarsi alla ricerca in uno dei suoi sei Istituti: Biorobotica, Dirpolis (Diritto, Politica, Sviluppo), Economia, Management, Scienze della Vita (Medicina e Scienze agrarie e biotecnologie), Tecip (Tecnologie della Comunicazione, dell'Informazione, della Percezione). La domanda di ammissione al concorso può essere presentata online, prestando attenzione alla data di scadenza che varia a seconda del corso Ph.D. scelto. Il bando di concorso, le schede di presentazione dei corsi e i link alle domande online sono disponibili su www.sssup.it/phdapplicationonline.

Ultimi giorni per presentare le candidature per il Mama, il nuovo Master di Sda Bocconi School of Management per chi è appassionato di arte e cultura e vuoi intraprendere una carriera manageriale in questo settore.

Si chiuderanno il 15 maggio le iscrizioni e i candidati ideali sono giovani tra i 25 e i 35 anni laureati in discipline umanistiche che abbiano già avuto qualche esperienza professionale nel mondo dell'arte collaborando con musei, teatri, festival o altre istituzioni culturali.

Il master, interamente in lingua inglese, si pone come obiettivo quello di sviluppare doti manageriali e di leadership per chi ambisce a ricoprire posizioni di maggiore responsabilità o a lavorare come consulente o imprenditore

nel settore delle arti.

Grazie alla collaborazione con partner e istituzioni autorevoli, come il Fai (Fondo ambiente italiano), la Filarmonica della Scala, la Fondazione Arena di Verona, i Musei Vaticani, il Muve (Fondazione Musei Civici Venezia), il Teatro Franco Parenti, Skira, Sky Arte e The Art News



per, il master offre ai partecipanti un programma ricco di progetti pratici, seminari, visite guidate e opportunità per sviluppare la propria carriera nel campo dell'Arts Management.

Adecco nelle scuole per orientare i giovani

Torna Tecnicamente, il progetto Adecco che per tutto il mese di maggio sarà presente in 40 città italiane per sostenere i giovani diplomandi nel loro percorso di formazione e inserimento lavorativo. Tecnicamente è un'iniziativa che rientra nel piano di Adecco #diamolavoroalleambizioni che, attraverso un investimento in formazione, punta a garantire l'incontro tra i giovani talenti motivati alla crescita professionale e le esigenze delle aziende virtuose italiane.

Gli eventi Tecnicamente sono organizzati dai Consultant della Business Line Industrial di Adecco, un team dedicato alla ricerca, selezione e gestione dei profili tecnici, che lavora attivamente con gli enti e le aziende del territorio per sviluppare progetti innovativi. Per tutto il mese di maggio, dunque, lo staff dei Consultant incontrerà gli studenti prossimi al diploma dei diversi istituti tecnici per far conoscere loro la realtà del mondo del lavoro. Non solo. Tecnicamente darà l'opportunità ai giovani di presentare progetti sviluppati durante l'anno scolastico grazie alle loro conoscenze tecniche e di venire valutati da una giuria di referenti aziendali che premieranno i progetti più innovativi. Il gruppo di vincitori avrà la possibilità di partecipare a un corso di formazione tecnico altamente specializzato, i cui contenuti saranno definiti in sinergia con le aziende partecipanti.

Saranno coinvolti 41 istituti tecnici e formativi e oltre 1.200 studenti dell'ultimo anno. Nel 2014 il programma creato da Adecco aveva coinvolto 16 istituti scolastici e 250 studenti. Dopo il diploma, il 20% dei partecipanti è stato successivamente inserito in azienda attraverso diverse tipologie contrattuali: il 60% in somministrazione a tempo determinato, il 22% con assunzione diretta, l'8% tramite apprendistato e il 10% con tirocinio.

Adecco, inoltre, offre a tutti gli studenti dell'ultimo anno degli istituti che aderiscono a Tecnicamente di usufruire di un servizio di light coaching, che si concretizza in un colloquio di selezione e orientamento personalizzato. Lo scorso anno 1.250 studenti hanno avuto l'opportunità di avvalersi di questo servizio e nel 2015 saranno oltre 4.500 i diplomandi coinvolti. Il calendario delle tappe di Tecnicamente è disponibile sul sito www.adecco.it.

Portaborse, conta l'affiliazione

Come si formano, quanto guadagnano, da quali garanzie contrattuali sono tutelati e che percorsi professionali seguono i collaboratori della politica, o «portaborse», in Italia? L'ultimo studio pubblicato da Irpa, l'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione, offre un quadro esaustivo sul personale «addeco» alla politica e sul denaro pubblico che, attraverso i partiti politici, ne sostiene le spese. Secondo il rapporto Irpa ci sono quattro figure professionali che, a vario titolo, svolgono attività di supporto alla politica. La prima, quella più nota, su cui si concentra il rapporto, è quella dei colla-

boratori parlamentari. A questa si aggiungono quella dei dipendenti, collaboratori o consulenti dei partiti politici; dei dipendenti o collaboratori di quotidiani o emittenti radiotelevisive organi di partiti politici; e, infine, quella di coloro che lavorano con fondazioni politiche. Si tratta, secondo le stime diffuse dall'Istituto italiano di scienze umane, di un piccolo esercito di oltre un milione e trecentomila professionisti, il 5% della forza lavoro in Italia.

Il rapporto Irpa si concentra sulla prima delle quattro categorie, offrendo un primo dato eclatante: non esiste, ad oggi, un censimento esatto del loro numero. La spesa complessiva per pagare gli stipendi ai portaborse è di poco inferiore ai 98 milioni di euro (dato 2012). Questa somma, tuttavia, non comprende né le retribuzioni del personale assunto presso le fondazioni politiche, né soprattutto quelle versate dai partiti attraverso risorse pubbliche (nel 2012 i principali partiti hanno iscritto a bilancio oltre 7 milioni di euro per questa voce di spesa).

Un altro dato interessante è offerto dall'analisi delle caratteristiche dei portaborse. A dispetto di quanto si crede comunemente, la ricerca di Irpa ci dice che non costoro non sono necessariamente giovani alla prima esperienza professionale. Ben 43% di loro ha superato l'età della maturazione professionale e arriva a comprendere professionisti con più di 36 anni (12% del campione scrutinato da Irpa). Quanto al genere, c'è una leggera prevalenza degli uomini (55%) rispetto alle donne (45%). Le seconde, tuttavia, sono mediamente più specializzate dei colleghi maschi. A questo, nota Irpa, non



consegue una differenza marcata dal punto di vista delle mansioni svolte. Al contrario, la distribuzione delle funzioni è trasversale rispetto a età e sesso del campione analizzato nello studio.

Ultimo dato interessante è quello geografico. I portaborse provengono da tutta Italia, a dimostrazione del fatto che il reclutamento, almeno nella fase iniziale, avviene sul territorio, attraverso le sedi locali dei partiti. Lo conferma un dato: che il 64% del campione esaminato da Irpa dichiara di essere arrivato a questo lavoro attraverso l'affiliazione politica. Circostanza che non ha impedito il proliferare di corsi di formazione dedicati agli appartenenti alla categoria, o aspiranti.

Lo studio conclude ponendo in evidenza le poche garanzie contrattuali di cui godono i portaborse e l'elevato tasso di mobilità professionale, determinato anche dal legame che si crea tra il professionista e le sorti politiche dei datori di lavoro.

Gianluca Sgueo